

OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2020/21
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2020/23
Gandovere Depurazione S.r.l.

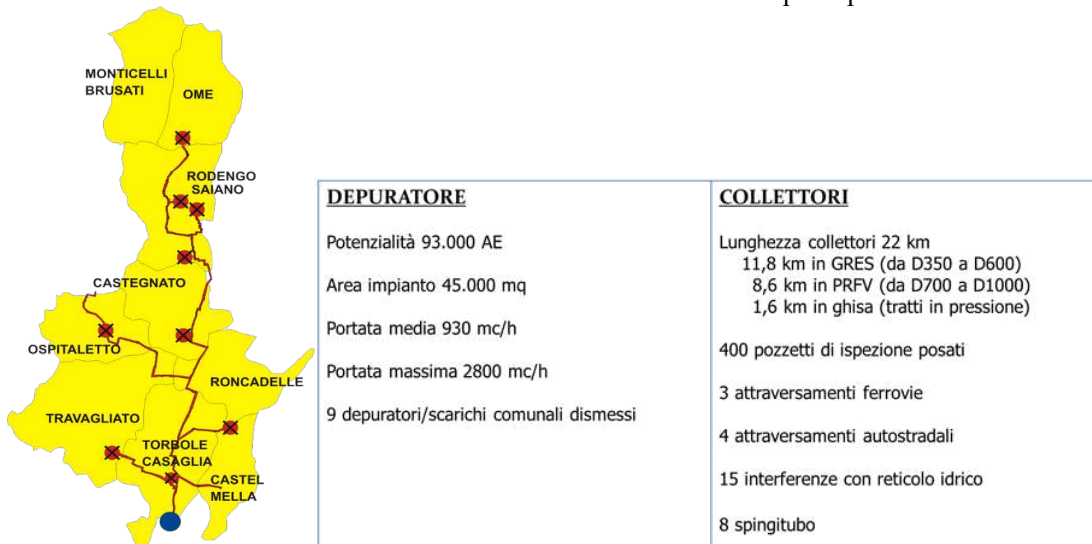
Indice

1	Caratteristiche della gestione e del territorio.....	1
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	1
1.2	Caratteristiche del territorio	2
	Area Sebino Franciacorta	2
1.3	Consistenza impiantistica.....	2
1.4	Quadro Normativo Regionale di riferimento	3
2	Prerequisiti	4
2.1	M5 - Smaltimento fanghi in discarica	4
2.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	4
2.1.2	Obiettivi 2020-2021	4
2.1.3	Investimenti infrastrutturali	5
2.2	M6 - Qualità dell'acqua depurata.....	5
2.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	5
2.2.2	Obiettivi 2020-2021	5
2.2.1	Investimenti infrastrutturali	5
3	Interventi associati ad altre finalità	6
4	Piano delle Opere Strategiche (POS)	6
5	Eventuali istanze specifiche	6
5.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti.....	6
5.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale.....	6
5.3	Altro	6
6	Ulteriori elementi informativi.....	6
7	Dati di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 relativi al nuovo perimetro di gestione ...	6
8	Dati di qualità contrattuale per l'anno 2018 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali	6

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La Società (controllata da Cogeme Spa a controllo pubblico) si è costituita in data 08 giugno 2007 per gestire la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto centralizzato di collettamento e depurazione delle acque reflue al servizio dell'area di Gandovere, che è ubicato in Torbole Casaglia per il collettamento dei reflui dei comuni limitrofi secondo lo schema di collettamento e con i principali dati tecnici sotto riportati:



Gandovere depurazione S.r.l. opera in qualità di grossista della depurazione per gli operatori Acque Bresciane S.r.l. e A2A Ciclo Idrico S.p.A..

Il perimetro della gestione riguarda 8 comuni e la porzione sud (zona industriale Vallosa) del comune di Passirano.

La popolazione servita (effettivamente raggiunta dal servizio di depurazione) è pari a 56.038 unità per il 2018 e 56.148 per il 2019. La popolazione fluttuante è pari a 26.904 unità.

Il perimetro della qualità tecnica considerato riguarda solo il servizio di depurazione e dunque gli indicatori M5 ed M6.

1.2 Caratteristiche del territorio

La Provincia di Brescia occupa una superficie pari a 477.749 ha, di cui 264.411 di montagna, 75.505 di collina e 137.833 di pianura. L'estremo limite settentrionale, rappresentato dal monte Gavia, dista da quello meridionale, situato nel comune di Fiesse, circa 123 Km.

La quota più alta corrisponde alla cima del monte Adamello (3.554 m), mentre quella più bassa è ubicata in comune di Fiesse (34 m).

Il territorio presenta, dal punto di vista geografico, aree con caratteristiche morfologiche, geologiche ed idrogeologiche spiccatamente diverse tra loro.

In base a tali caratteristiche è possibile suddividere il territorio in sei aree: la Pianura, la Gardesana, il Sebino-Franciacorta, la Valle Camonica, la Valle Sabbia e la Valle Trompia.

Dal punto di vista idrografico la Provincia è caratterizzata da tre laghi principali (Garda, Iseo, Idro) e da tre grandi bacini, coincidenti con le tre valli sopra citate, rispettivamente percorse dai fiumi Oglio, Chiese e Mella.

Area Sebino Franciacorta

Geograficamente l'area del Sebino-Franciacorta è costituita da due settori che presentano caratteristiche morfologiche, litologiche, idrografiche ed idrogeologiche proprie:

- a) Il settore montuoso, corrispondente alla sponda orientale del lago d'Iseo, ed amministrativamente coincidente con i confini della Comunità Montana del Sebino Bresciano;
- b) Le colline moreniche che racchiudono a sud la conca del Sebino, meglio note turisticamente con il nome di "Franciacorta";

Nella parte settentrionale del settore montuoso sono presenti i seguenti bacini idrografici:

- bacino del torrente Re di Gratacasolo che sfocia nel fiume Oglio;
- bacino del torrente Govine che sfocia direttamente nel lago d'Iseo;
- bacino del torrente Bagnadore che sfocia direttamente nel lago d'Iseo.

La parte centrale del settore montuoso presenta un reticolo idrografico costituito da brevi corsi d'acqua, tra loro sub-paralleli e sfocianti direttamente nel lago d'Iseo, che sottendono bacini idrografici di estensione limitata.

La parte meridionale del settore dove opera Gandovere Depurazione Srl, nel territorio dei Comuni di Monticelli Brusati ed Ome, appartiene al bacino idrografico del torrente Gandovere, affluente del fiume Mella. La zona mostra un reticolato idrografico costituito da corsi d'acqua aventi direzione Nord-Sud, che sottendono bacini di dimensioni dell'ordine dei 3-4 km².

Il reticolato idrografico nel settore collinare risulta fortemente influenzato dalla presenza di blandi rilievi costituiti da cerchie moreniche. La cerchia più elevata che decorre con andamento semicircolare fra gli abitati di Colombaro, Nigoline e Provaglio, costituisce una linea di spartiacque che determina a Nord una zona di deflusso verso il lago e a sud una zona di deflusso verso la pianura.

La disponibilità idrica è caratterizzata come segue.

Nella sponda orientale del Lago di Iseo esistono sorgenti alimentate da acquiferi costituenti una risorsa scarsa con portate solo eccezionalmente superiori a 1 l/s.

A Montisola non sono presenti sorgenti a carattere permanente, l'approvvigionamento idrico è garantito da prese a lago.

Nella zona dell'anfiteatro morenico l'acquifero superficiale è localizzato nei depositi glaciali e costituisce una risorsa idrica modesta con una bassa potenzialità.

1.3 Consistenza impiantistica

Gandovere Depurazione opera nella parte centrale della Provincia, nei territori percorsi dal torrente Gandovere, ed in qualità di grossista della depurazione, è proprietaria e gestisce il depuratore consortile di Torbole Casaglia. I comuni serviti sono i seguenti:

COMUNE	GESTORE DEPURAZIONE
OME	ACQUE BRESCIANE SRL
MONTICELLI BRUSATI	ACQUE BRESCIANE SRL
RODENGO SAIANO	ACQUE BRESCIANE SRL
CASTEGNATO	ACQUE BRESCIANE SRL
OSPITALETTO	A2A CICLO IDRICO SPA
RONCADELLE	A2A CICLO IDRICO SPA
TORBOLE CASAGLIA	ACQUE BRESCIANE SRL
CASTEL MELLA	ACQUE BRESCIANE SRL

1.4 Quadro Normativo Regionale di riferimento

La regione Lombardia, nel rispetto del quadro normativo fornito dalle direttive comunitarie europee e da quanto stabilito dalle conseguenti disposizioni nazionali, ha emanato diversi provvedimenti di cui di seguito si riportano i principali:

Normativa Regionale di interesse generale:

- Legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 - "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2015 n. 10/3461 - "Modalità di aggiornamento dei dati relativi a reti e infrastrutture sotterranee, ai sensi dell'art. 42 comma 3 dell l.r. 7/2012 così come modificata dall'art. 19 comma 1 della l.r. 19/2014 e disapplicazione della d.g.r. 21 novembre 2007, n. 5900 "Determinazioni in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche";
- Legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 - "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua"1
- D.G.R. N° X /6829 del 30/06/2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio)
- Deliberazione della Giunta Regionale 31.07.2017 n. X/6990 - "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della l.r. 26/2003";

Normativa Regionale per il settore fognatura e depurazione

- Regolamento Regionale 29 marzo 2019 , n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- Regolamento Regionale 24-3-2006 n. 4 - "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Deliberazione della Giunta Regionale 30.06.2017 - n. X/6829 - "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 11.09.2017 - n. X/7076 - "Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla Dgr

2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12 – recentemente abrogata dalla nota sentenza TAR Lombardia n. 1782/2018;

- d.d.u.o. n. 6665 del 14 maggio 2019 recante “Ricognizione dei limiti di concentrazione caratterizzanti i fanghi di depurazione idonei per l'utilizzo in agricoltura, a seguito delle nuove disposizioni normative nazionali di cui alla legge 16 novembre 2018, n. 130 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”.

Le normative del settore depurazione e fognatura, invece, impattano o potrebbero impattare in modo significativo sugli indicatori, in particolare il nuovo R.R. 6/2019, al titolo III che disciplina reti di pubblica fognatura, sfioratori e gestione delle acque di sfioro dettando sia norme tecniche-costruttive che operative-gestionali. Il piano di riassetto delle fognature, previsto dall'art. 14, dovrà tenere in considerazione quando normato dagli artt. 11, 12 e 13 ed essere letto in sinergia con quanto previsto dal regolamento di invarianza idraulica, la cui competenza è degli enti comunali. La nuova valutazione di conformità potrebbe evidenziare sfioratori che non rispettano i nuovi parametri tecnici di riferimento, ma il cui intervento risolutivo potrebbe essere di difficile risoluzione tecnica sia per mancanza di spazi, sia per investimenti troppo onerosi se valutati con un'analisi costi/benefici che per difficoltà di intervento su sistemi esistenti. La risoluzione delle criticità necessiterà di interventi che, per la loro rilevanza e il loro importo potrebbero richiedere una scala temporale medio-lunga che dovrà essere allineata con gli obiettivi di miglioramento della regolazione.

Anche dal punto di vista del monitoraggio e delle prescrizioni autorizzatorie degli impianti di depurazione, vi sono nuovi parametri normati (es. Ammoniaca) richiesti per gli impianti a partire dai 10.000 ae, oltre ai parametri di tab 1 e 2 del D.lgs. 152/06.

2 Prerequisiti

Nel corso degli anni 2018 e 2019 i prerequisiti sono stati mantenuti.

2.1 M5 - Smaltimento fanghi in discarica

2.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

L'impianto gestito, tenuto conto sia della sua recente costruzione, sia anche del piano di manutenzione adottato non presenta particolari criticità.

2.1.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio “Riepilogo_RQTI 20_21” presente nel file RDT_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M5	M5	0,00%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo Mftq, disc		
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2019	

2.1.3 Investimenti infrastrutturali

In relazione al presente macro indicatore è prevista la realizzazione di una pesa fanghi (ID intervento pianificato: 3). L'importo pianificato per la realizzazione dell'intervento è pari a 150.000 euro ed il suo completamento è previsto per la fine del 2021.

2.2 M6 - Qualità dell'acqua depurata

2.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Anche nel caso del presente indicatore vale quanto già evidenziato per il macro indicatore M5

2.2.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI 20_21" presente nel file RDT_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
	M6	0,00%	0,00%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M6		
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2019	

2.2.1 Investimenti infrastrutturali

In relazione al presente macro indicatore sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di una quarta linea di sedimentazione finale (ID intervento pianificato: 10, per euro 150.000,00);
- Realizzazione di un nuovo collettore che collegherà l'abitato del comune di Travagliato all'impianto di Gandovere, consentendo così la dismissione del depuratore di Travagliato. L'entrata in esercizio del nuovo tratto di collettore è prevista per la fine del 2022,

l'intervento rappresenta circa il 45% del monte investimenti programmati in arco piano (ID intervento pianificato: 2, per euro 2.105.300,00);

- Gli altri interventi sono riferibili a manutenzioni straordinarie, funzionali a garantire la perfetta efficienza e conformità impiantistica alle norme, ad oggi, vigenti; i relativi importi sono, però, proporzionalmente meno rilevanti sul monte investimenti programmato, rispetto a quelli sin qui descritti.

3 Interventi associati ad altre finalità

Nel Programma degli Interventi sono compresi investimenti non direttamente riferibili agli obiettivi di cui ai macro indicatori M5 ed M6, resi necessarie per la collocazione geografica dell'impianto. In particolare, un altro rilevante intervento infrastrutturale, pari a circa il 37% del totale programmato (pari ad euro 1.710.400,00), prevede la realizzazione di una nuova strada di accesso all'impianto. L'intervento si è reso necessario per consentire la realizzazione di una importante variante alla SP 19, nel tratto compreso tra i comuni di Azzano Mella ed Ospitaletto, considerata la collocazione dell'impianto in prossimità dell'arteria stradale oggetto di modifica. Si prevede che il completamento dell'opera possa avvenire entro la fine del 2023 (ID intervento pianificato: 5).

4 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Al momento non sono previste opere che vadano oltre il periodo 2020-2023

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non si formula alcuna istanza in merito.

5.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Non si formula alcuna istanza in merito.

5.3 Altro

Non pertinente

6 Ulteriori elementi informativi

Non pertinente

7 Dati di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 relativi al nuovo perimetro di gestione

Non pertinente

8 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2018 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Non pertinente